SABATO 15 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 115

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, atto, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Il ritardo delle notizie sul "Norge,,

non deve destare apprensioni

Il Duce e tutta Italia confidano fermamente che l'Aeronave italiana supererà il cimento

Notizie da varie fonti

NEW YORK 14 (per italo-cable ore 9.53)

L'« Associated Presse » riceve da Brementon (Washington) in data di stamane alle ore 4.10:

« La stazione navale radiotelegrafica di Puget Sound che alle ore 22.36 di ieri si attendeva di comunicare col « Norge ». Nessun contatto è stato stabilito col « Norge ». I radiotelegrafisti hanno spiegato che le condizioni per la recezione sarebbero state favorevoli durante la notte. La stazione radiotelegrafica di Brementon è in comunicazione con Cordova ogni ora e Cordova è in comunicazione diretta con Nome ».

LONDRA, 14 (ore 11.1).

L'« Agenzia Reuter » ha ricevuto stamane da Nome (Alaska) il seguente radiotelegramma:

« Alle ore 23 di ieri sera (ore di New York) la stazione radiotelegrafica di Nome non aveva ricevuto alcun messaggio dal « Norge ».

Un messaggio confermerebbe il passaggio per Punta Barow

NEW YORK, 14 (per radio, ore 17.10).

L'« Associated Presse » riceve da Seattle:

« La mattinata è passata senza notizie del Norge ». Le stazioni navali radiotelegrafiche dell'Alaska hanno sospeso ogni traffico per comunicare in qualunque momento col « Norge ». Le stazioni radiotelegrafiche dell'Alaska cercano di controllare un messaggio ricevuto dalla stazione radio Whinchibnerh (Islanda) da un posto sconosciuto; detto messaggio conferma che il « Norge » avrebbe passato Punta Barrow alle 9 di ieri mattina e che tutti a bordo stavano bene ».

Un comunicato al Comando della R. Aeronautica

ROMA, 14, notte (per telefono):

Stasera, verso le 21.30 il Comando della R. Aeronautica ha ricevuto un radiotelegramma proveniente da Halifax nel quale si comunica che le ultime notizie pervenute intorno al « Norge » dalla stazione radiotelegrafica di San Paolo (Alaska) e provenienti a loro volta dalla stazione Radio di Island, recano che il « Norge », dopo settantacinque ore di navigazione, ha potuto comunicare con essa e che ulteriori notizie seguiranno immediatamente.

L'ansiosa attesa

Da dodici ore anche a Roma, come in tutta l'Italia, si attendono ansiosamente le notizie del dirigibile « Norge » le cui comunicazioni radiotelegrafiche sono venute a mancare dal pomeriggio di ieri, dopo cioè la segnalazione del passaggio e dieci miglia da Punta Barrow, estrema punta dell'Alaska.

L'equivoco della prima notizia

La notizia che il « Norge » avesse toccato il suolo a Nome ieri sera, è stata appresa da un radio della stazione di Halifax (Nuova Scozia) trasmesso a Coltano e diretto al Ministero dell'Aeronautica. Esso era così concepito: « Norge » è passato al largo di Punta Barrow alle ore 6.5 (1.32 ora Europa centrale) e arrivò (arrives) a Nome (Alaska) ore 21.30 (ora Europa centrale). Tutti bene a bordo ».

L'errore è stato determinato dal fatto che la parola inglese « arrives » è stata trasmessa o tradotta « arrivato ».

La notizia veniva subito comunicata all'on. Mussolini e alle altre autorità e ben presto era di pubblico dominio dando luogo a manifestazioni di giubilo.

Allo Stabilimento delle Costruzioni aeronautiche, gli impiegati e le maestranze che avevano collaborato all'allestimento del « Norge », improvvisarono una dimostrazione in onore del loro Direttore colonnello Nobile.

Stamane si attendeva quindi la conferma dell'arrivo a Nome a mezzo di qualche radiotelegramma del colonnello Nobile, ma purtroppo tutta la mattinata è trascorsa senza che le stazioni radio comunicassero alcuna notizia. Al contrario giungevano i telegrammi delle Agenzie americane annunzianti la mancanza assoluta di comunicazioni tra il Norge e le stazioni americane. L'attesa si è fatta più ansiosa e per tutta la mattinata il Gabinetto dell'Aeronautica ha ricevuto vive sollecitazioni di dare precise notizie sulle sorti del dirigibile.

Tuttavia va notato che il « Norge » possiede ancora una discreta autonomia di volo e se esso non fosse riuscito ancora ad atterrare, potrebbe superare le tempeste che si annunciano imminenti sull'Alaska. Anche nel caso che i rifornimenti di benzina e di olio dovessero finire prima dell'atterraggio, il « Norge » potrebbe navigare per molti giorni in attesa di rintracciare la rotta e di trovare un punto di appoggio. I viveri a bordo non mancano e se la forza degli elementi non prevarrà sul valore degli uomini e sulla resistenza dell'Aeronave, i componenti la spedizione potranno salvarsi. E questo è appunto il fervido e commosso augurio che fa l'Italia agli eroici volatori che navigano in balia dei venti sulla terra dell'Alaska.

Il vivo interessamento del Duce

Anche il Capo del Governo ha preso viva parte alla generale apprensione per le sorti del « Norge ». Oggi, uscendo dalla seduta del Consiglio dei Ministri, a Palazzo Viminale, si è recato al Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica per firmare alcuni decreti; Con la occasione, ha chiesto ai funzionari del Gabinetto notizie sul dirigibile italiano. Avendo appreso che nessuna informazione era giunta nella mattinata ha dichiarato di avere fermissima fiducia che il colonnello Nobile e i suoi collaboratori italiani sapranno superare anche questo cimento. L'on. Mussolini ha poi formulato l'augurio che presto possa giungere la notizia del felice atterraggio del « Norge » sulle coste dell'Alaska.

Il "Norge,, atterrato in Alaska o in Siberia?

Il lavoro di riatto degli apparecchi ostacola e ritarda le comunicazioni

OSLO, 14, ore 16.

L'AGENZIA TELEGRAFICA NORVEGESE PUBBLICA:

SI CREDE QUI CHE IL « NORGE » ABBIA ATTERRATO IN ALASKA O IN SIBERIA. IL LAVORO PER ADATTARE GLI APPARECCHI RADIO IN MANIERA DA RENDERE POSSIBILE DI DARE LA NOTIZIA DOPO L'ATTERRAMENTO E' DIFFICILE O PER LO MENO RICHIEDE LUNGO TEMPO. QUESTO POTREBBE SPIEGARE IL RITARDO NEL RICEVERE NOTIZIE DEL « NORGE ».

L'ordinamento della Scuola ampiamente discusso alla Camera

La seduta

Interrogazioni

ROMA, 14.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del Presidente CASERTANO. Si accordano alcuni congedi.

PANUNZIO (Sottosegretario alle Comunicazioni). Risponde all'on. Caprino che per agevolare i trasporti in Sardegna dei materiali di costruzione e delle materie prime necessarie a confezionarli è stata concessa, con decorrenza dal 6 febbraio 1926 una tariffa professionale che accorda dal 10 al 25 per cento di ribasso a seconda dei quantitativi dei materiali. Nè è possibile fare di più, dato il grave onere assunto dallo Stato per molte altre agevolazioni a favore dell'edilizia popolare.

CAPRINO — Prende atto.

PANUNZIO risponde all'on. Josa, che la Commissione giudicatrice dell'abbellimento delle stazioni ferroviarie composta di persone di alta competenza, ha constatato che i primi risultati ottenuti sono soddisfacenti tenuto conto soprattutto che il personale ferroviario ha dovuto fare assegnamento sulle sue sole forze. Del resto l'Amministrazione provvederà a far rimuovere quelle decorazioni floreali di stazioni che risultassero meschine e indecorose.

JOSA. — Prende atto.

Domande di autorizzazione a procedere

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Grancelli per i reati di cui agli articoli 380 e 464 Codice Penale avvertendo che la Commissione propone di concedere l'autorizzazione.

VALERI — Rileva che l'autorizzazione riguarda fatti che sono conseguenza di carattere prettamente politico avvenuti a Verona. Prega la Camera di non concederla.

BONARDI, presidente della Commissione. — Dichiara che le circostanze accennate dall'on. Valeri non risultavano dall'incartamento processuale. La Commissione si rimette perciò quindi alla Camera.

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta della Commissione.

Non è approvata.

Per gli studenti delle Nuove Provincie

Si inizia la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del Regio Decreto 7 gennaio 1926 N. 135 col quale sono esonerati dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche gli studenti appartenenti a famiglie residenti nelle Provincie di Zara, del Carnaro, dell'Istria, nonchè nelle zone di Gorizia, Gradisca, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese e Tarvisio, Dalmazia.

TINZL — Ritiene che l'esonero dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche debba essere esteso anche agli studenti della Scuola superiore di Commercio di Trieste e sorrebbe un chiarimento a riguardo.

FEDELE, Ministro della P. I. — Si farà interprete della richiesta presso il suo collega dell'Economia Nazionale, cogliendo però l'occasione per dichiarare che questo provvedimento a favore degli studenti delle terre irredente è una magnifica risposta alle stoltezze che ieri sono state dette (Approvazioni).

La Camera ne udito (approvazioni).

Il disegno di legge è approvato.

A proposito del passaporto al nominato Donati

TERUZZI, Sottosegretario per l'Interno, rispondendo invece di urgenza ad una interrogazione dell'on. Gray circa i motivi per i quali fu necessario al nominato Giuseppe Donati, il passaporto per recarsi all'estero, dichiara che, nell'imminenza della pronunzia della sentenza dell'Alta Corte di Giustizia nel processo contro il sen. De Bono, avendo il Donati fatto sapere che per timore di eventuali rappresaglie, avrebbe desiderato allontanarsi dal Regno, il Ministero dell'Interno non ostacolò il rilascio del passaporto che era stato insistentemente caldeggiato da un deputato già appartenente al partito popolare. Nel frattempo essendo pervenuta notizia di dichiarazioni fatte dal Donati ad alcuni amici che gli era stato consigliato o imposto dal Governo di allontanarsi, fu disposto pel suo fermo al confine affinchè un ispettore di P. S. potesse contestargli le dichiarazioni. Il Donati smentì di averle fatte e allora fu lasciato libero di recarsi all'estero.

GRAY — E' pienamente soddisfatto. Ritiene che non sia stata inutile la sua interrogazione poichè essa è valsa a dichiarare insussistenti talune dicerie diffamatorie del tramontato periodo scandalistico e ora rimesse in circolazione dai rifugiati all'estero, i quali vorrebbero dipingere il Donati come vittima di persecuzioni da parte del Governo. Secondo costoro il Donati sarebbe stato depositario di segreti così importanti contro il Governo che questi si determinò ad allontanarlo dall'Italia facendone un esule deportato. Ora sta di fatto che il Donati, proprio alla vigilia della sentenza dell'Alta Corte di Giustizia vede crollare il suo edificio di atroce e ridicola diffamazione e si arrese a discrezione invocando dal Governo, a mezzo di un patrono, il rilascio del passaporto. Si potrebbe domandare se il Governo non sia stato troppo generoso verso quest'indegno calunniatore che ancora all'ultima ora ripagava così malamente questa estrema generosità, ma quel che importa è di assodare che egli, al momento di assumere le responsabilità delle sue calunnie diventò un vile e chiese protezione a quel Governo che aveva calunniato. Così resta individuato nella sua vera fisionomia morale uno dei tanti figuri della più sfacciata opposizione antifascista. (applausi).

Il Bilancio dell'Istruzione

Si riprende la discussione del disegno di legge « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1926-27 ».

CERRI — Fa presente la grande importanza politica e culturale del Convitto nazionale di Bari che insieme con la Università può essere potente mezzo di pacifica penetrazione dell'Italia all'Estero. Urge pertanto dotare il Convitto dei locali necessari se si vuole che esso assolva particolare ed importantissima funzione culturale nei riguardi dell'Oriente. Raccomanda anche che si provveda al restauro del castello di Bari deturpato dall'attuale destinazione di carcere e caserma; esso potrebbe diventare invece degna sede del Museo archeologico e storico ricco di insigni collezioni e che da anni attende la sua regificazione. Così pure il Governo dovrebbe provvedere all'acquisto del famoso Museo Jatta di Ruvo che rappresenta una delle più insigni ed organiche collezioni vascolari di Europa. Invoca l'istituzione nell'Università di Bari anche della facoltà di filosofia e lettere, sussidio potente di diffusione della nostra lingua in oriente. Conclude affermando il fervido entusiasmo della Terra di Bari pel Governo nazionale pel suo Duce.

MERIANO — Rileva con compiacimento come la riforma Gentile non abbia tardato a produrre i suoi benefici effetti specie in relazione alla diminuzione del numero dei licenziati dagli Istituti magistrali ciò che giova grandemente alla serietà degli studi e facilita il collocamento dei maestri che oggi escono dalle scuole in numero non eccessivamente superiore al bisogno come invece accadeva in passato. Osserva altresì che l'istituzione della Scuola Complementare ha risposto ad una necessità fortemente sentita nel nostro Paese.

L'oratore esamina i vari tipi di scuola media creati dalla riforma Gentile e si pone il problema che sia opportuno unificare l'istruzione inferiore salvo a specializzarla in seguito nelle diverse branche, classica, scientifica e magistrale. Conclude riaffermando la sua fiducia nel nuovo ordinamento che assicura all'Italia il modo di educare la gioventù secondo i principi non invano banditi dalla Rivoluzione fascista. (applausi).

Un importante discorso dell'on. Ciarlantini

CIARLANTINI — Rileva che la riforma Gentile ha già prodotto i risultati che il Fascismo si ripromettevа essa ha fatto sì che studino di più e scolari e maestri onde può dirsi che oggi la Scuola italiana sia divenuta una vera officina di alta spiritualità. Per quel che riguarda l'arte ed il teatro continua che sia giunto il momento di uno speciale ufficio per l'arte e di un teatro di stato che sorgerà nella Capitale. Ritiene poi che il Ministro delle Finanze si renderà conto del vantaggio finanziario oltre che morale che verrà al Paese dal proseguimento degli scavi archeologici primi fra tutti di quelli di Sabrata e di Leptis Magna.

Venendo all'istruzione primaria, afferma la necessità dell'obbligo scolastico per ovviare alla sperequazione oggi esistente fra i ragazzi dei piccoli Comuni che hanno solo tre classi elementari e quelli degli altri centri che ne hanno sei. Ciò specialmente in relazione alla legge sul lavoro dei fanciulli per cui è richiesta la prova di avere adempiuto gli obblighi scolastici (vive approvazioni). Vorrebbe anzi a questo proposito che ai corsi integrativi di avviamento professionale fosse dato maggiore incremento estendendoli a tutte le scuole, ma soprattutto nelle campagne essendo in genere le città ricche di simili istituzioni sia pubbliche che private. Tutti gli operai e i contadini italiani devono infatti conseguire il massimo possibile di preparazione perchè possano poi, attraverso le Corporazioni partecipare con maggiore senso di responsabilità alla vita del Paese.

Si occupa infine della condizione giuridica degli insegnanti. Conclude affermando la sua fiducia nella Scuola italiana riformata e rinnovata dal Regime fascista che, lungi dalle tramontate ideologie demagogiche, si rivela ogni dì più devoto al popolo e alla sua elevazione. Così la Rivoluzione delle Camicie nere, guidate dal Duce geniale, valorizzerà le virtù superbe della gente italiana. (vivissimi applausi, congratulazioni).

Le pretese di un allogeno

TINZL — Ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a ripristinare nelle scuole delle popolazioni allogene la lingua materna come lingua d'insegnamento ». Dichiara che il diritto delle popolazioni allogene ad usare nelle scuole la loro lingua è sacro (rumori) e non sarà mai da queste popolazioni abbandonato (rumori, interruzioni). Afferma che la domanda del ripristino dell'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole dell'Alto Adige è legale (rumori, interruzioni del Ministro dell'Istruzione). Essa rispecchia un'esigenza fondamentale di vita per le minoranze allogene (rumori vivaci, interruzioni del deputato Lunelli). Afferma che l'insegnamento della lingua italiana alle popolazioni allogene è contrario anche ai principi didattici (interruzioni, rumori) perchè l'opera della scuola non può trovare aiuto nella famiglia che parla un'altra lingua.

Conclude dichiarando che solo il dì in cui cessi la politica di snazionalizzazione delle minoranze, sarà possibile la pacifica convivenza colla maggioranza (rumori).

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione di vari disegni di legge che sono approvati alla quasi unanimità.

La seduta termina alle 19.

La relazione Schanzer al Senato sulla Conferenza di Locarno

ROMA, 14.

E' stata presentata al Senato la relazione dell'on. Schanzer, per l'Ufficio Centrale, sul disegno di legge: « Conversione in legge del R. D. 2 marzo 1926 col quale vengono approvati gli atti internazionali conchiusi il 16 ottobre 1925 alla Conferenza di Locarno fra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna ».

La relazione, dopo aver rilevato che la pace di Versailles non valse a dare all'Europa il senso della sicurezza, esamina la situazione dei vari Stati di fronte alla Società delle Nazioni e nei riguardi dell'Italia conclude:

L'Italia, per parte sua è uscita da quella Conferenza con una autorità e con una influenza nel Consorzio delle Nazioni grandemente accresciuta. Nessun assertore più fervido dell'on. Mussolini della grandezza d'Italia, del diritto dell'Italia di occupare un posto di primo ordine nel mondo, della legittima pretesa della gente italiana di estendere oltre i confini della penisola la propria azione economica e culturale, pretesa che fu troppo ingiustamente misconosciuta a Versailles nella distribuzione delle opime spoglie coloniali della vinta Germania fra Nazioni già satolle di ricchi domini coloniali.

Ma appunto perchè la politica estera del Capo del Governo d'Italia si ispira ad una viva coscienza della forza ascensionale e della necessità di espansione della Nazione italiana, essa non può prescindere d'altra parte da una giusta valutazione della convenienza di assicurare la tranquillità sul Continente europeo.

L'Italia a Locarno ha dato la sua mano ad un'opera di pacificazione europea e l'ha data senza chiedere in cambio speciali compensi, ma diventando garante insieme con l'Inghilterra della pace del Continente ha assunto una posizione internazionale di grande importanza e dignità.

La relazione chiede al Senato, a nome dell'Ufficio Centrale, l'approvazione del disegno di legge.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Ministro delle Finanze riferisce sulla situazione internazionale dei cambi

ROMA, 14.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito, oggi, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini.

Il Consiglio dei Ministri è al completo. Per indisposizione dell'on. Suardo, funziona da Segretario l'on. Federzoni.

Il Ministro delle Finanze co. Volpi riferisce al Consiglio in merito alla situazione internazionale dei cambi, diventata molto più tesa durante lo sciopero inglese, per le enormi contrattazioni di divise estere intervenute su tutti i mercati mondiali, ma particolarmente europei, sia in difesa delle singole valute nazionali non escluse quelle a base aurea, sia per la grande speculazione che accompagna inevitabilmente simili movimenti eccezionali e che non ha forse precedenti per le masse di monete che ha investito nella storia finanziaria.

Anche la lira italiana è stata ed è oggetto sui grandi mercati di vasta speculazione appunto in ragione della sua relativa stabilizzazione negli ultimi otto mesi, che consentiva larghi arbitraggi a favore della difesa di altre valute ed a spese della difesa della valuta italiana. L'indice più sicuro della speculazione sulla nostra lira è il tasso di riporto che la speculazione deve pagare sui grandi mercati di Londra e di New York per procurarsi le lire per far fronte ai propri impegni. Tali tassi di riporto sono saliti da quelli normali fino al 20 ed al 30 per cento in ragione di anno.

Il Tesoro vigila con ogni mezzo attentamente ed interviene nelle misura di sua convenienza lasciando però che la speculazione debba affrontare il proprio rischio senza intervenire con una difesa ad oltranza che costituirebbe la più comoda contropartita per la speculazione che opererebbe quasi a colpo sicuro.

Il regolamento della legge sindacale

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha ripreso la discussione delle norme per l'attuazione della legge 3 aprile 1926 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro.

La discussione è stata sospesa alle ore 13 e sarà continuata domani alle ore 10.

La seconda riunione del Direttorio Nazionale del Partito

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Sotto la presidenza del Capo del Governo si sono riuniti oggi a Palazzo Chigi, alle ore 16, le LL. EE. l'on. Federzoni e senatore Gonzaga, l'on. Turati Segretario generale del Partito, gli onor. Arpinati e Ricci, il comm. Melchiorri vicesegretario generale, l'onorevole Bianc, Maraviglia, dott. Bonelli, comm. Marghinotti, membri del Direttorio nazionale, comm. Marinelli segretario amministrativo del Partito e inoltre gli onorevoli Bastianini, Rossoni e Benni; assente giustificato l'on. Starace.

Il Direttorio Nazionale ha discusso molto dettagliatamente la situazione nei rapporti fra la Confederazione fascista dell'Industria e la Confederazione delle Corporazioni fasciste. Dall'esame è risultato come sia proposito comune e immutato dei dirigenti dell'una e dell'altra organizzazione di procedere nella più perfetta e amichevole cordialità di rapporti, come è logico tra iscritti allo stesso Partito e in vista degli interessi generali della Nazione e del Regime fascista.

Il Direttorio ha poi espresso ai dirigenti delle due organizzazioni fasciste il voto che le eventuali controversie siano sollecitamente risolte per mantenere sempre intatta la necessaria tranquillità della produzione.

In relazione a quanto sopra, il Direttorio esige che si proceda con la circospezione necessaria ad una accurata scelta e selezione dei dirigenti locali delle due organizzazioni, in modo che anche alla periferia si attui dovunque quel la cordialità fascista di rapporti che al centro è già da tempo un fatto compiuto.

Quindi il generale Gonzaga ha fatto un rapporto soddisfacente sulla situazione della Milizia, che supera di diecine di migliaia gli effettivi dell'anno scorso. Si sono esaminati alcuni problemi concernenti la Milizia e cioè i quadri, le esercitazioni e i rapporti col Partito. Si è riaffermato che i quadri devono rispondere per doti fisiche, morali e politiche alle peculiari necessità e alle specifiche funzioni di questo potente organismo militare volontario e si è determinato che le direttive da seguire per le esercitazioni devono tendere a costituire nella Milizia delle forze d'assalto. Si è preso atto con soddisfazione che i reparti organici della Milizia parteciperanno alle esercitazioni estive dell'Esercito.

Per quanto riguarda i rapporti fra Milizia e Partito, si è constatato come essi siano ottimi e si è stabilito di continuare l'applicazione del criterio che il milite allontanato dalla Milizia per ragioni esclusivamente militari possa restare nel Partito ma che un milite espulso dal Partito non possa restare nella Milizia.

Il Segretario Generale ha quindi riferito sulle varie situazioni locali, dando notizie dei Congressi di Parma, di Verona, di Ascoli Piceno e di Venezia, attraverso i quali nelle quattro Provincie è cessata la gestione straordinaria per dare all'organizzazione le normali gerarchie. Ha annunziato poi che domenica si svolgeranno i Congressi di Girgenti e di Novara, il primo dei quali sarà presieduto dal vicesegretario generale on. Starace e il secondo dal Segretario generale del Partito.

Il Direttorio ha constatato come la situazione del Partito nelle varie provincie vada gradatamente stabilizzandosi. Per ultimo il Direttorio ha richiamato severamente tutti i dirigenti fascisti e i gregari ad astenersi da tutte le manifestazioni che non rispondano ad una precisa necessità politica ed a contenere tutte queste manifestazioni in una forma sobria senza amplificazioni retoriche ed esibizionistiche e a ricordare ancora e sempre che i tempi verso i quali andiamo e vogliamo andare esigono più che mai l'operosa e silenziosa disciplina.

La seduta è durata 5 ore.

Il Duca degli Abruzzi non va in Brasile

ROMA, 14.

La notizia riportata da alcuni giornali che il Duca degli Abruzzi intenderebbe recarsi al Brasile per compiervi un'impresa colonizzatrice, è destituita di fondamento.

Gli strascichi dello sciopero britanico

Sobillazioni da Mosca per la continuazione dello sciopero

PARIGI, 14.

Il « Daily Mail », edizione di Parigi, scrive: Il partito comunista britannico ha ricevuto ieri, per il tramite del suo Ufficio di Londra, un telegramma da Mosca in cui lo si invita a seguire le istruzioni date per l'attacco della seconda ondata e che esorta a intensificare la propaganda e prevenire ogni ripresa del lavoro. Il telegramma aggiunge: « E' stata inviata il 7 maggio una lettera del partito comunista in cui si ordina di sconfessare Thomas, Ramsay, Mac Donald e Arthur Sendersón. Lo sciopero deve continuare fino a che tutti gli scopi non siano stati raggiunti ».

Questo telegramma è stato firmato da Brown che è il Segretario della Sezione britannica dell'Internazionale di Mosca.

La lotta degli scioperanti per la loro riassunzione

LONDRA, 14.

Le autorità municipali di Eastbourne hanno deciso di assumere in servizio in precedenza i volontari che hanno prestato la loro opera sugli autobus durante lo sciopero ed hanno rifiutato di riassumere in blocco l'antico personale addetto a tali servizi. In seguito a ciò 3800 scioperanti delle Corporazioni dei mestieri di Eastbourne hanno deciso di non riprendere il lavoro finchè ciascuno di essi non sarà reintegrato nel precedente incarico.

LO SCIOPERO FERROVIARIO composto

LONDRA, 14, per radio ore 16.25.

L'Agenzia « Reuter » annunzia che lo sciopero ferroviario è stato composto con queste condizioni:

Gli impiegati delle ferrovie saranno riassunti in servizio non appena il traffico lo permetterà e si potrà procurare loro lavoro. La riassunzione avverrà per ordine di anzianità. I Sindacati ammettono di aver commesso un fallo nei riguardi delle Compagnie proclamando lo sciopero e sono d'accordo che le Compagnie, riassumendo gli scioperanti non rinunziano ai loro legittimi diritti che permettono alle Compagnie stesse di rivendicare un indennizzo da parte degli scioperanti e degli altri responsabili per il fatto dello sciopero.

Le unioni degli operai s'impegnano a non dare più istruzioni di scioperare ai Sindacati aderenti senza aver prima trattato con le Compagnie. L'accordo non prevede alcuna riduzione di salari, ma soltanto il trasferimento di alcuni impiegati ad altre sedi. Sono esclusi dall'accordo coloro che hanno commesso atti di violenza o di intimidazione.

Un primo premio vinto da Kechler al V Concorso ippico internazionale

NAPOLI, 14.

Quest'oggi al campo sportivo della Arenaccia alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe Umberto di Savoia e il Duca d'Aosta ha avuto luogo la terza giornata del V. Concorso ippico internazionale.

Premio Fusaro categoria velocità per gruppi di cavalli di ogni età razza e paese percorso con ostacoli non superiori a m. 1,20. Si classificano: 1. il settimo gruppo composto dal signor Kechler su « Garoso », baronessa Nisco su « Fiordiligi », ten. Pacini su « Zanghera ».

2. gruppo 16.o composto dal tenente Ferrazza (portoghese) su « Rosinaldo », cap. Bobranski (Polonia) su « Lumo », tenente Zeeland (Polonia) su « Fagas ».

Alla fine delle gare il Principe Umberto ha distribuito i premi ai vincitori coi quali si è congratulato.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Una importante riunione per la celebrazione del XXIV Maggio

GORIZIA, 14.

Ieri sera nella sala bianca del Municipio convocati dalla Segreteria della Associazione della Stampa Giuliana, sezione di Gorizia, ha avuto luogo una importante riunione di tutti i presidenti dei sodalizi cittadini, dei presidi delle scuole e di altre personalità locali, per fissare il programma della commemorazione della fatidica giornata della entrata in guerra dell'Italia, che questo anno, per merito dei giornalisti goriziani, dovrà assurgere ad un'importanza grandissima. Presiedeva la riunione il sen. Giorgio Bombig, Commissario del Comune di Gorizia, il quale dopo aver porto il suo saluto ai numerosi intervenuti, si dichiara lieto di veder riuniti intorno a sè, nel palazzo comunale, tanti dirigenti sodalizi e scuole.

Prende quindi la parola il Presidente della locale Associazione della Stampa signor Egone Cunte, il quale dopo aver ringraziato a nome del Consiglio direttivo il sen. Bombig per le belle parole rivolte agli intervenuti, spiega con elata orazione l'importanza che nella nostra città ha la storica data che il 23 maggio e come essa verrà ricordata al popolo di Santa Gorizia dai bastioni del veneto castello dalla parola convincente di Vittorio Graziani, l'oratore ufficiale designato dall'Associazione della Stampa per quella importantissima manifestazione di fede italica. Cède quindi la parola al collega Graziani, che tratteggia in breve sintesi il programma dei festeggiamenti.

Aperta la discussione in merito, i convenuti unanimi si associano alla proposta Graziani che la Commemorazione abbia luogo sullo spiazzo del castello, anche per uscire in quest'occasione dalla normalità e dagli ambienti chiusi. Alla discussione partecipano fra gli altri, il sen. Bombig il cav. Menon, direttore didattico del Comune, il prof. Jordan, il prof. Paoluzzi, il rag. Scholler, il prof. Carubello, i colleghi Cunte e Gresio, il console dell'Avanguardia Cassenego, che dichiara di mettere a disposizione del Comitato le sue squadre; De Rocco per la Ginnastica Goriziana, che promette l'intervento della fanfara sociale, Retti Marsani e il dott. Buschini per la «Pro Gorizia», il dott. Marega, il cav. uff. Pinausi per la «Lega Nazionale» ecc. Infine i convenuti deliberarono che la Commemorazione abbia luogo il giorno di domenica ad ore 10, fissando le modalità necessarie per l'aggruppamento delle rappresentanze, per l'erezione delle tribune e per il servizio d'ordine in genere. Si conviene inoltre che dopo la commemorazione, i cittadini si porteranno in mesto pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi, Caduti per la nostra redenzione dove sulle tombe a cura delle scuole si collocheranno dei fiori. Infine si rendono avvertiti i sodalizi che tutte le direttive per l'organizzazione della cerimonia partiranno dalla Segreteria dell'Associazione della Stampa locale, alla quale tutti potranno rivolgersi per gli opportuni schiarimenti.

Prima di chiudere la riunione il sen. Bombig, ringrazia ancora una volta gli intervenuti promettendo tutto l'appoggio del Comune per una sì bella e patriottica iniziativa che ridonda ancora una volta ad onore dei giornalisti iscritti alla Associazione della Stampa.

La visita di S. E. Cavallero

Domenica 16 corrente, S. E. il generale Ugo Cavallero, Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra, dopo aver assistito, in rappresentanza di S. E. Mussolini, alla grande adunata dei combattenti in Udine, visiterà Gorizia. Saranno ospiti con S. E. Cavallero, i Triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti on. Amilcare Rossi, on. Luigi Russo e on. Nicola Sansanelli.

Gli ospiti si recheranno alle ore 16.15 al Cimitero degli Eroi di via Cappuccini a rendere omaggio ai Caduti.

Si formerà poi un imponente corteo che si recherà per il viale XXIV Maggio, Corso Vittorio Emanuele e Via Garibaldi, al Municipio, dove gli ospiti riceveranno l'omaggio delle autorità.

In occasione della gradita visita, il Commissario senatore Giorgio Bombig, dirigerà domani alla cittadinanza il seguente appello:

«Cittadini!

Domani domenica 16 corrente mese avrà luogo ad Udine un'imponente adunata di Combattenti a commemorazione del Maggio fatidico della nostra santa cura di liberazione.

S. E. il Primo Ministro Benito Mussolini ha voluto essere espressamente rappresentato alla cerimonia per mezzo di S. E. il generale Ugo Cavallero, sottosegretario al Ministero della Guerra. Saranno presenti per l'Associazione Nazionale dei Combattenti i Triumviri on.li Medaglia d'oro Amilcare Rossi, Luigi Russo e Nicola Sansanelli.

Nel pomeriggio S. E. Cavallero e gli on.li Triumviri saranno in visita ufficiale a Gorizia, accompagnati dall'Illustrissimo signor Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci.

Gli ospiti graditissimi arriveranno al Cimitero degli Eroi alle 16.16 circa, per avviarsi indi, scortati dalle Autorità, al Municipio.

A tributare il nostro omaggio agli illustri personaggi, che ci recherà il saluto del Duce amatissimo, i cittadini si trovino tutti all'ora suddetta sulle vie, che saranno percorse dal corteo (Viale XXIV Maggio, Corso Vittorio Emanuele e via Garibaldi).

Dalle case si esponga il tricolore della Patria».

GESTA VANDALICHE alla Scuola di Ronzina

Elementi rimasti ancora ignoti, dopo aver infranto un vetro della Scuola elementare di Ronzina, si introdussero nell'aula scolastica principale, mettendo a soqquadro registri, libri e quaderni che vi trovavano riposti in due armadi. Il fatto va attribuito ad irredentisti slavofili a scopo di rappresaglia, contro la abolizione dell'insegnamento della lingua slava nelle scuole della zona allogena.

I Carabinieri hanno iniziate minuziose indagini per rintracciare i colpevoli.

RUBANO UN CAVALLO

Questa notte ignoti si introducevano nella stalla del contadino Francesco Spazzapan, di 46 anni, da Villa Montevecchio, rubando un cavallo baio con criniera nera. Il furto fu denunciato ai Carabinieri, i quali stanno indagando.

ARRESTO DI UN RICERCATO

I Carabinieri di Aidussina hanno arrestato ieri nel pomeriggio tale Rodolfo Cari, ricercato dalla polizia per concorso in evasione. L'arrestato, che faceva parte di una compagnia di zingari, venne passato alle carceri.

SASSI CONTRO UN TRENO

Ieri nel pomeriggio entrando il treno 4849, nella Stazione di Salona d'Isonzo fu fatto segno a una fitta sassaiola, da parte di alcuni monellacci. Un sasso colpì un vetro della vettura di prima classe mandandolo in frantumi.

I Carabinieri avvertiti dell'accaduto, si portarono sul posto riuscendo ad identificare i colpevoli nelle persone di tre ragazzi e precisamente: Florindo Kadelia, Giovanni e Antonio Loveschek. Data l'età minore, i tre vennero denunciati alle autorità.

DUE VIOLINI RUBATI

I Carabinieri di Rifemberga arrestarono tale Massimiliano Sever, di 50 anni, da Rifemberga, perchè colpevole di aver rubato al musicante Giuseppe Saksida, due violini che si trovavano depositi sopra una panca della propria cucina. L'arrestato è stato passato alle Carceri mandamentali a disposizione del giudice istruttore.

SOTTO UN'AUTOMOBILE

Al Sanatorio Villa S. Giusto è stata ricoverata dalla Croce Verde la settantenne Maria Mezzar, da Circhina, con gravi contusioni interne e la frattura dell'omero destro, vittima di un investimento automobilistico sulla strada del paese.

Lo stato della disgraziata settuagenaria è abbastanza grave.

IL CALCIO DI UN CAVALLO

All'Ospedale dei Fatebenefratelli venne ricoverato nottetempo tale Lodovico Podbersig, da Tribussa, il quale trovandosi nella piazza del paese ebbe a ricevere da un cavallo un potente calcio nello stomaco. Il Podbersig versa in grave stato a causa della forte contusione interna.

LA «CONTESSA MARITZA» al Verdi

Domani sera avremo al Verdi di Gorizia il tanto atteso debutto della primaria compagnia di operette Mauro, con «La Contessa Maritza».

La compagnia si fermerà tra noi fino a mercoledì prossimo con un repertorio di assoluta novità. Intanto il botteghino del Teatro è preso d'assalto e questa sera figurano già esauriti tutti i palchi.

Da GRADISCA d'ISONZO
Comitato della Dante Alighieri

(14). — Nella sala superiore del caffè Emopoli ha avuto luogo ieri sera la assemblea generale ordinaria del Comitato locale della «Dante Alighieri». Erano presenti tutti i componenti il Consiglio direttivo, il Commissario prefettizio dott. de Candia per il Comune socio perpetuo e buon numero di soci.

Il Presidente dott. Giuseppe Lovisoni, aperta l'adunanza, dà lettura del telegramma d'omaggio inviato a S. E. Mussolini nella ricorrenza del Natale di Roma e dell'invito ricevuto dal Consiglio Nazionale di partecipare al convegno dei presidenti dei comitati locali che si terrà a Roma l'8 giugno a. c. dichiarando che parteciperà a detto convegno in rappresentanza del comitato gradiscano.

L'assemblea, dopo avere rilevato con soddisfazione che il Comitato locale, — di una piccola città quale la nostra — continui ad affermarsi fra gli altri Comitati del Regno, per importanza e cospicuità di fondi rimessi annualmente al Consiglio Centrale, approva la relazione morale esposta dal Segretario signor Remigio Zumin ed il rendiconto finanziario presentato dal tesoriere signor Ettore Putuna.

A delegati al prossimo congresso nazionale vengono nominati i signori: cav. Diego de Finetti e cav. Giovanni Ventrella.

Da UGOVIZZA
Assemblea del Fascio

(14). — Ieri coll'intervento del Fiduciario di zona ing. cav. uff. Luigi Faleschini ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questo Fascio, per la nomina del nuovo Direttorio.

Dopo la relazione del Segretario reggente signor Antonio Revelant, che informò i convenuti sull'opera da lui svolta durante la sua breve missione, il presidente dell'Assemblea ing. Faleschini, approvò l'operato del Segretario reggente Revelant e, constatando la salda disciplina dei fascisti di Ugovizza-Valbruna, manifestò il suo pieno compiacimento tratteggiando la futura opera del Fascismo in questa località, opera che dovrà culminare quanto prima nella costituzione anche in questo Comune di una Sezione del Sindacato.

Il discorso del fiduciario di zona ebbe i consensi unanimi ed i convenuti applaudirono lungamente l'ing. Faleschini. Quindi il nuovo Direttorio fu eletto per acclamazione nelle persone dei signori Kerstein Giuseppe, Chittaro Ferdinando, Barazutti (sottocapo stazione), Erlich Giuseppe, Telenich Giuseppe, Keich Andrea, Martinz Simone.

A Segretario politico venne eletto il signor Kerstein, maestro elementare, persona competente ed amata dall'intera popolazione.

Furono inviati telegrammi di omaggio di devozione e di disciplina, a questa sicura guardia dell'estremo lembo della Patria, al Duce, al Segretario generale on. Turati ed al generale Ronchi.

Da CIVIDALE
Funerali imponenti

(14). — Questa mattina alle 10, ebbe luogo il trasporto della salma del compianto e benemerito cittadino prof. cav. Giuseppe Miani, direttore didattico in pensione. La manifestazione di cordoglio e di affetto fu imponentissima. Non si ricorda un concorso così grande di amici e conoscenti, anche da paesi lontani. Alla porta dell'abitazione parecchi fogli di carta vennero coperti di firme di condoglianza.

Nella Basilica ebbe luogo l'assoluzione della salma. Formatosi il corteo con in testa la Croce seguita dalle scolaresche delle elementari, recanti mazzolini di fiori, da alunni delle complementari e ginnasiali, da un drappello di orfani di guerra, con le rispettive bandiere, da convittrici delle Orsoline, da convittori del R. Convitto, ecc.

Il Comune offerse una magnifica corona, coi nastri dei colori municipali, portata da due guardie civiche. Vi era la confraternita delle Cappe nere.

Sul carro di prima classe era deposta la ghirlanda della moglie e figli.

Seguivano il carro numerosissimi parenti, il Sottoprefetto dott. cav. Gottardi, il Pretore cav. avv. Alessio, la bandiera del Comune e la Giunta municipale ed una infinità di amici dell'Estinto e della famiglia, e qui facciamo stop per non incorrere in inevitabili omissioni e perchè l'elenco sarebbe lunghissimo.

Lungo il tragitto, ovunque popolo assiepato e reverente. Alle porte della città l'assessore alla Pubblica Istruzione avv. Giuseppe Marioni, nobilmente fece l'elogio del defunto porgendo l'estremo saluto a nome della Rappresentanza comunale, e della cittadinanza, esprimendo condoglianze alla vedova ed ai figli e parenti.

Lo seguì il Direttore didattico cav. Antonio Rieppi che gli porse il saluto a nome del Corpo insegnante.

Per incarico dei discepoli del defunto, don Masotti coadiutore del Parroco di Premariacco, rilevando le doti eccelse del prof. cav. Miani, accennò pure come si distinguevano e come erano giudicati dal prof. Eilero gli scolari che dalle elementari di Cividale passavano al Seminario di Udine.

Il dott. cav. Giovanni Brosadola, a nome della famiglia ringraziò la Giunta municipale per le disposizioni emanate; l'avv. Marioni, il cav. Rieppi e l'amico don Masotti per le pronunziate commemorazioni.

Il nuovo concordato di lavoro per gli impiegati della Banca Cooperat.

Sabato scorso 8 corrente il signor Paolo Olivieri, Segretario della Corporazione dell'Impiego Pubblico e Privato e il dott. Mario Volpato Segretario Provinciale dei Bancari, si sono recati a Cividale per la discussione e definizione del regolamento organico per gli impiegati della Banca Cooperativa di Cividale.

Erano attesi dall'intero Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, che gli accolsero nella forma più cortese.

Esposto dai dirigenti sindacali in forma semplice e chiara quali erano le richieste di carattere morale ed economico del personale, si discusse a lungo ed amichevolmente sulla portata delle nuove concessioni particolarmente in rapporto ai bisogni attuali della vita.

La piena adesione dei signori comm. Accordini, presidente della Banca, e cav. uff. Nicola de Rienzo, consigliere, al programma sindacale fascista valse a condurre a termine sollecitamente la discussione, accordando agli impiegati dei benefici lusinghieri ed immediati. La Federazione Friulana anzi sente il dovere di ringraziare pubblicamente i suddetti signori per l'elevato spirito di collaborazione dimostrata.

Le concessioni fatte dalla benemerita Banca Cooperativa alla classe impiegatizia lasciarono pienamente soddisfatti gli impiegati e l'organizzazione che con tanto onore ed interessamento ha perorato la loro causa.

Serva ciò ad esempio ai maggiori Istituti del Friuli ed in particolare ad uno che sa apprezzare a parole la bontà dell'organizzazione sindacale fascista ma che si serve solamente dell'Impiegato, senza accordargli quel minimo che per i bisogni della famiglia, per il decoro e la dignità della classe è assolutamente necessario.

GRANDE CONCERTO

Ricordiamo che domani sera 15, alle ore 21, nel Teatro Sociale Ristori avrà luogo il grande concerto vocale, della Società Corale «Jacopo Tomadini» diretto dal valente maestro signor Agostino Cozzarolo.

Al pianoforte la signora Mariassunta Rosso-Cozzarolo. All'armonio: co. ing. Romualdo della Torre. Violoncello signor Giacomo Bront.

IMPORTANTE MANIFESTAZIONE sportiva

Domenica 16 corrente al Campo Sportivo, come da programma pubblicato, avrà luogo una grande manifestazione sportiva con partecipazione di squadra ginnasiale di Udine e di Gorizia.

Se il tempo sarà favorevole avremo un concorso straordinario di appassionati dello sport.

BENEFICENZA

In morte del prof. cav. Giuseppe Miani, la farmacia del dott. Tomaselli ha offerto L. 25 alla Congregazione di Carità.

Il cav. Antonio Piasentini alla suddetta Opera Pia, L. 14 in morte del signor Cozzarolo Vittorio.

Il signor Iussig Giuseppe di Antonio di Sanguarzo in morte della diletta figliuola Rita L. 50 e Dini Carlo in morte della stessa L. 10 alla Congregazione di Carità.

Le signore Angela Angeli ved. Bernardis e Italia Angeli ved. Bertazzoli hanno inviato agli Orfani di guerra del Comune L. 10 in morte del prof. Giuseppe Miani.

Da PORDENONE
Il crollo di un soffitto
Uccide una bambina che gioca all'altalena

(14). — Ieri nel pomeriggio nella vicina Torre alcuni fanciulli si trastullavano con un'altalena rudimentale applicata sotto a una vecchia tettoia, quando improvvisamente il soffitto di questa cedette e rovinò addosso ai piccoli imprudenti. La bambina Bagnariol Maria di Bagnariol Regina di circa 13 anni, che si trovava sull'altalena rimase travolta sotto al trave centrale che le schiacciò la testina.

Dall'ammasso informe delle macerie uscirono gli altri bambini che rimasero miracolosamente illesi, salvati dagli interstizi formati dalle altre travi cadendo.

Le autorità si portarono subito sul posto per gli accertamenti del caso.

La morte del co. Barbarich

(14). — Quest'oggi al nostro Ospitale civile, dove aveva voluto essere trasportato per subire una difficile operazione, amorosamente assistito dai suoi famigliari, è deceduto il co. rag. Nicolò Barbarich.

La notizia, appena conosciuta, ha destato unanime compianto perchè il defunto si era fatto apprezzare molto per le sue rare doti di mente e di cuore.

Il co. Barbarich era ragioniere capo al nostro Municipio; e ricopriva altresì la carica di Comandante dei Pompieri, che egli aveva saputo portare ad alto grado di efficenza. Egli non aveva che 37 anni e la sua fine, quindi, doppiamente ci rattrista.

La sua salma è stata trasportata alla sede del Corpo dei civici pompieri, dove una sala venne trasformata in camera ardente, e da dove si inizierà il mesto corteo domenica prossima nel pomeriggio.

Alla moglie ed ai parenti tutti l'espressione del nostro più vivo e sentito cordoglio.

SOTTOSCRIZIONE BENEFICA

La Società Operaia di M. S. e il Comitato Pro Infanzia di Pordenone, hanno lanciato un nobile appello alla cittadinanza aprendo l'annuale sottoscrizione Pro Cura Marina e Montana ai bimbi poveri e malaticci del nostro Comune. Dato l'ottimo esito che dette cure hanno avuto in tutti gli anni decorsi, e dato lo scopo altamente filantropico, non dubitiamo che la cittadinanza corrisponderà con entusiasmo.

Le sottoscrizioni vengono ricevute alla sede della Società Operaia, e presso ciascun membro del Comitato.

FUNEBRI

Oggi, con numeroso concorso di popolo e molti fiori, ebbe luogo l'ultimo viaggio di una giovanissima vita stroncata dall'inesorabile Nemesi: Ada Guttini di Albano di anni 15.

Alla famiglia desolata le nostre vivissime condoglianze per la tremenda sciagura.

FARMACIA DI TURNO

Da domani, sabato, sino a tutto il 21 corrente mese farà servizio notturno la farmacia Polese.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema S. Marco verrà proiettata sabato e domenica la pellicola dal titolo: «Manto d'argento» col protagonista che risponde al nome di Fred Thomson.

— Al Garibaldi avremo «Aria di Circo» con Hoot Gibson poderoso dramma d'avventura e «Tozzettino non tien duro» comica americana in due atti.

— Al Politeama Roma infine, domenica, assisteremo alla visione del capolavoro «La via del Peccato», interpretato da 14 assi della Cinematografia italiana.

Da PRADAMANO
Assemblea Combattenti

(14). — Domenica scorsa si riunì la assemblea della locale Sezione ex combattenti, alla quale presenziarono oltre 50 iscritti. Presiedette il Triumviro cav. Ugo Canciani, che diede lettura della relazione sull'attività del Triumvirato dal dicembre 1925 fino alla convocazione dell'assemblea: la relazione fu approvata ad unanimità.

Il presidente invitò poi i soci a partecipare alla grande solennità per la celebrazione dell'undecimo anniversario dell'entrata in guerra che seguirà in Udine il 16 corrente.

Seguì quindi l'elezione della rappresentanza, che diede il seguente risultato:

Presidente: Lodovico Maiero — Vicepresidente: Giovanni Deganutti, Enrico Bonini — Consiglieri: Lino Filigoi, Lino Zorzenone, Attilio Gregoratti — Sindaci effettivi: Antonio Roschetti, Ultimio Tesoratti, Faustino Mantoessi — A supplenti: Francesco Cifaniassi, Luigi Zucco.

Da REMANZACCO
Fulminato dalla corrente elettrica?

(14). — Una strana e irreparabile disgrazia è avvenuta ieri a Cerneglons. Il contadino Umberto De Michielis d'anni 43, rimase fulminato dalla corrente elettrica, nella sua casa, in cucina, mentre il De Michielis stava svitando una lampadina guasta per apporvene una nuova. La corrente anzichè essere normale era di tensione superiore.

Il Pretore di Cividale inviò sul luogo quale perito il chiaro prof. comm. Francesco Accordini per verificare le cause della morte. Sulle dita del povero morto furono constatate ustioni. Però solo la autopsia potrà accertare la precisa cagione del decesso.

Da TOLMEZZO
LE MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE in Carnia

(14). — Il Comitato Zootecnico Carnico comunica il programma delle mostre bovine che si terranno durante il corrente mese in parecchi Comuni della Carnia, sempre colle direttive approvate a suo tempo dalla benemerita Commissione Zootecnica Friulana, e, collo aiuto finanziario da parte dell'on. Commissione Reale.

Le Mostre si svolgeranno come segue: Maggio 16, ore 9: in Arta, anche per il Comune di Zuglio. — Maggio 17, ore 9: in Apezzo — Maggio 23, ore 9: in Paularo; ore 15 in Paluzza — Maggio 24, ore 9, in Medis, per il Comune di Socchieve — Maggio 30, ore 9: in Sauris — Maggio 31, ore 9, in Enemonzo, anche per i Comuni di Raveo e Preone.

Fra giorni si riprenderanno pure le mostre comunali nella Vallata di Gorto, sospese causa il cattivo tempo.

Alcune delle dette iniziative promettono di riuscire molto bene, meritevoli quindi di essere visitate da parte delle autorità ed agricoltori.

Da AMPEZZO
PER IL MERCATO BOVINO A PREMI e per la Mostra di Medis

(14) — La visita preventiva ai soggetti di razza bruna alpina che saranno condotti alla Rassegna ed il lavoro accurato di organizzazione del Mercato a premi del 17 corrente mese, ci fanno fin d'ora pregustare la soddisfazione d'un ottimo esito. Se il tempo sarà bello, assisteremo ad una interessantissima manifestazione d'intelligente attività.

A Medis fervono intanto i preparativi per la Mostra di bovini di razza bruna alpina, Mostra che si terrà il 24 corrente. Questa rassegna annuale, l'istituzione del Mercato per lo stesso giorno e le lezioni di zootecnica, che gli alunni delle scuole dei Comuni di Ampezzo e Socchieve qui convengono ad ascoltare con amore e profitto, stanno a dimostrare come sia da tutti compreso e seguito l'impulso che la Commissione Zootecnica Friulana dà pel miglioramento della popolazione bovina della zona.

La più bella Grotta del mondo
La Grotta del Paradiso di Postumia aperta al pubblico

Pochi sono i fortunati che hanno potuto finora varcare il ponte aereo lanciato, pochi anni or sono, oltre l'abisso e che immette in quell'incantato regno delle favole che è la Grotta del Paradiso, la più bella grotta del mondo, e pochissimi sono quelli che possono vantarsi di conoscere questa fantastica bellezza naturale, questa meravigliosa gemma che la natura bizzarra ha voluto donare al misterioso mondo di Postumia. Moltissimi invece hanno desiderato ardentemente di penetrare in quei meandri misteriosi e moltissimi quelli che del desiderio hanno fatto una passione insoddisfatta.

Ora però, il desiderio e le aspirazioni di tutti potranno essere realizzati.

Grazie agli importanti lavori eseguiti, il pubblico potrà visitare anche quella grotta che da migliaia e migliaia di secoli ha saputo sfidare la curiosità e l'ardimento umano dalle buie, fredde e verdastre arcate del suo ingresso posto sulla sponda opposta dell'abisso inaccessibile.

Non è possibile descrivere tutte le gioie, tutte le bellezze ivi raccolte, come non è possibile descrivere l'impressione che si prova penetrando in quei recessi, non più tanto misteriosi ora che là, dove prima le tenebre regnavano sovrane, sprizzano vivaci i raggi delle molteplici lampade elettriche installate finalmente in questi giorni, dopo mesi e mesi di costante e paziente lavoro. Le caverne buie sono ora illuminate dai vividi sprazzi della luce che da cavità nascoste nel terreno, vengono scagliati contro le vòlte e le pareti, sì che ne piove all'occhio, non offeso dalla violenza delle lampade, una dolce e tiepida aura crepuscolare che lascia nell'ombra la terra per dare tutto il fulgore delle ombre e dei colori alla inimmaginabile visione. Le cortine e i drappi, di puro carbonato di calcio, che dividono le varie sale, presentano un magnifico aspetto mentre le vòlte, ora basse ora altissime, scintillano come se fossero cosparse di diamanti e le ombre degli innumerevoli tentacoli, sottili come fili, che pendono dal soffitto, si rinfrangono immobili contro la bianchezza lattea della crosta calcarea di cui la vòlta è mirabilmente coperta.

Man mano che ci s'inoltra, via via che si attraversano le sale e le gallerie, si ha la sensazione di trovarsi in un ambiente fuori del comune, si comprende cioè indiscutibilmente di trovarsi nella più bella grotta del mondo.

Le sale sono cosparse abbondantemente di stalattiti e stalammiti dalle più varie dimensioni e dai colori più vari ed armoniosi. Un'armonia carezzevole di tinte che lascia l'occhio soddisfatto e la mente presa completamente dall'incanto susseguentesi di continuo in un alternarsi di vestiboli dal fulgore bizzarro dove esili colonnine elicate guizzano verso l'alto, di sale cosparse di selvette candide, di serpentelli ritti, di cammini intricati e fitti d'ornamenti leggeri cui contrastano forme rotonde di damine in guardinfante e pinnacoli gotici alzantisi, come simboli di preghiera, fra le tenebre degli angoli remoti.

Le belle stalattiti che un tempo sembravano opera infernale e le buie vòlte dietro le quali si nascondeva il mistero della notte sotterranea non danno più quel senso di angoscia profonda che provavano i visitatori di un tempo credenti nel diavolo e nelle sue figurazioni sataniche.

Ora non più. Che nella prossima domenica di Pentecoste, giorno in cui la Grotta del Paradiso verrà aperta definitivamente al pubblico, migliaia e migliaia di visitatori, affluenti da tutte le parti del mondo e qui dantisi convegno per tripudiare fra i misteri della natura, potranno ammirare placidamente quello che a pochi finora era stato concesso.

Nessuno potrà resistere all'allettante promessa, tanto più che le attrazioni per quel giorno saranno numerose, sì da dare alla festa un carattere originalissimo.

Il grandioso concerto poi, che verrà eseguito nel nuovo Cavernone del Concerti, in commemorazione del venticinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi, non mancherà di dare alla festa un altro e più grande significato.

A tale proposito è bene ricordare che le Ferrovie dello Stato hanno concesso per l'occasione la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni delle Tre Venezie e che verranno pure effettuati dieci treni speciali dalle principali stazioni della Regione.

CRONACA UDINESE

La Capitale della guerra si accinge *a rendere omaggio ai gloriosi combattenti*

Il programma della giornata

Fervono i preparativi onde la storica data anniversaria dell'entrata in guerra dell'Italia sia solennizzata degnamente. Udine nostra, che ospitò la palpitante insonne marea grigio-verde durante l'immane conflitto, si appresta con patrio orgoglio a ricevere gli ospiti illustri ed i reduci gloriosi, invitta aristocrazia della Nazione vittoriosa.

Ricordiamo il programma stabilito per la giornata di domani, domenica.

Ore 8.30-9.30 — Adunata e incolonnamento sul Piazzale della Stazione delle Sezioni Combattenti e delle Associazioni patriottiche della Città.

Ore 9 — Arrivo e ricevimento di S. E. il Generale Ugo Cavallero e dei Triumviri reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti.

Ore 9.30 — Partenza del corteo dal Piazzale Palmanova e sfilamento lungo le Via Aquileia - Vittorio Veneto - Piazza Vittorio Emanuele - Mercatovecchio - Paolo Sarpi - Paolo Canciani e Poscolle.

Ore 10.30 — Ammassamento sul Piazzale XXVI Luglio — Benedizione e offerta di una bandiera ai Premilitari da parte della Federazione Friulana Combattenti — Saluto del Commissario straordinario del P. N. F. generale conte comm. Quintino Ronchi — Commemorazione della dichiarazione di guerra dell'on. Russo.

Ore 12.30 — Colazione offerta dal Municipio di Udine agli Ospiti. — Rancio gratuito dei Combattenti.

Ore 14.30 — Visita degli Ospiti ai Campi di battaglia ed alla Città di Gorizia.

Ore 20 — Pranzo intimo offerto dalla Federazione Friulana Combattenti.

Ore 21 — Spettacolo di gala al Teatro Sociale.

Disposizioni e norme:

I° Viaggi — Per usufruire della riduzione del 50 per cento sulle tariffe ordinarie delle Ferrovie dello Stato e Secondarie e delle Linee Tramviarie, i Presidenti di Sezione dovranno presentare alla Stazione di partenza un elenco nominativo in duplice copia, regolarmente firmato o bollato, di tutti i partecipanti. — I treni saranno rinforzati del numero di vetture necessario per i Combattenti. — A mezzo della Stampa, entro la giornata di sabato, verrà comunicata l'eventuale formazione di treni speciali.

Le Autorità hanno consentito l'uso di camions per il trasporto dei Combattenti a Udine.

II° Formazione del corteo — Appena giunti alla Stazione i presidenti avranno cura di presentarsi agli appositi incaricati per il ritiro dei cartelli che nel corteo precederanno le singole Sezioni e dei buoni per il vettovagliamento che distribuiranno agli intervenuti.

Ogni Sezione sarà preceduta:

a) da un cartello indicativo;

b) dalla propria bandiera a destra e dal gagliardetto della Sezione del P. N. F. a sinistra;

c) dal Presidente a destra dal Segretario del Fascio a sinistra.

Macchine ed attrezzi agricoli.

I Combattenti marceranno per tre ed a capo scoperto.

Durante il corteo sono assolutamente vietate le grida di qualsiasi genere e permessi solo i canti di guerra.

All'altezza della Loggia Comunale in Piazza Vittorio Emanuele, i presidenti di Sezione daranno l'attenti a sinistra le bandiere si piegheranno in segno di saluto e i Combattenti saluteranno romanamente le Autorità che assisteranno alla sfilata.

IV° Ammassamento sul Piazzale XXVI Luglio — Associazioni, rappresentanze e scolaresche si dovranno scrupolosamente attenere alle disposizioni che saranno impartite dagli ordinatori del corteo.

Le Autorità, munite di speciale invito prenderanno posto sul palco a loro disposizione.

V° Rancio — Il rancio ai Combattenti verrà distribuito sul Piazzale del Castello. — Ogni Combattente dovrà esibire il buono per il ritiro del cestino entro il quale troverà il buono per il vino.

Consumato il rancio i Combattenti saranno liberi di rientrare alle proprie sedi che raggiungeranno con la maggiore sollecitudine, specialmente quelli delle Sezioni di Gorizia e del Goriziano che dovranno rendere gli onori agli Ospiti nella stessa Città.

L'ordine del corteo

E' stato stabilito il seguente ordine del corteo:

Primo Gruppo

Viale Stazione (lato Degani) — Direttore: cav. dr. De Poloni.

Banda Municipale — Pompieri e Vigili Urbani — Bandiera della Provincia e del Comune con valletti — Balilla — Avanguardisti con banda — Milizia — Premilitari — Bandiere e rappresentanze: Istituto del Nastro Azzurro — Veterani e Reduci Patrie Battaglie — Reduci d'Africa — Volontari di Guerra — Arditi — Cravatte Rosse in congedo — Bersaglieri in congedo — Alpini in congedo — Carabinieri in congedo — Finanzieri in congedo — Volontari Ciclisti ed Automobilisti — Società Tiro a Segno — Croce Rossa — Dante Alighieri.

Secondo Gruppo

Piazzale Stazione — Direttore: cav. Pietro Casoli.

Banda 2° Reggimento Fanteria — Bandiera e rappresentanza Madri e Vedove Caduti in Guerra — Bandiere e rappresentanze Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra — Bandiera del Comitato dell'A. N. C. — Bandiere e rappresentanze delle Federazioni Combattenti delle Tre Venezie — Labaro Federazione Friulana Combattenti con alla destra quello della Federazione Fascista ed alla Sinistra quello dei Sindacati Fascisti.

Terzo Gruppo

Viale Stazione (lato Stazione) — Direttore: prof. cav. D'Alessandro.

ZONA UDINE — Sezioni Combattenti di: Martignacco — Nogaredo di Prato — Pasian di Prato — Pagnacco — Adegliacco — Reana del Roiale — Basiliano — Pradamano.

ZONA TORRE-JUDRIO — Sezioni Combattenti di: Palmanova — Bagnaria Arsa — Bicinicco — Fauglis — Gonars — Jalmicco — Marano — S. Maria la Longa — Trivignano — Cardino — S. Giovanni di Manzano — Orsaria — Buttrio — Pavia d'Udine — Risano — Percoto — Villanova dell'Iudrio — Cormons — Pozzuolo — Lestizza — Nespoledo — Sclaunicco — Mortegliano — Manzano.

ZONA ISONZO — Sezioni Combattenti di: Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Sagrado — Tolmino — Cervignano.

Quarto Gruppo

Viale Stazione (Casa Dorta) — Direttore: signor Libero Rossato.

ZONA SAN DANIELE — Sezioni Combattenti di: Coseano — Dignano — Fagagna — Silvella — Cisterna — Maiano — Flaibano — S. Vito di Fagagna — San Daniele — Barazzetto — Rive d'Arcano — Moruzzo — Ragogna.

ZONA FELLA-OSOPPO — Sezioni Combattenti di: Artegna — Buia — Gemona — Montenars — Osoppo — Trasaghis — Venzone.

ZONA S. VITO-CODROIPO — Sezioni Combattenti di: Cordovado — Casarsa della Delizia — Mussons — Bolzano — S. Giovanni di Casarsa — San Vito al Tagliamento — Codroipo — Talmassons — Rivolto — Sedegliano — S. Andrat di Talmassons.

Quinto Gruppo

Via Roma (testa verso Piazzale Stazione — Direttore: signor D'Angelo.

ZONA NATISONE - FAEDIS - TARCENTO — Sezioni Combattenti di: Attimis — Faedis — Salt — Remanzacco — Cividale — S. Pietro al Natisone — Cassacco — Magnano Riviera — Nimis — Raspano — Tricesimo — Lusevera — Treppo Grande — Montegnacco — Tarcento.

ZONA MANIAGO - SPILIMBERGO — Sezioni Combattenti di: Aurava — Clauzetto — Meduno — Pielungo — Spilimbergo — Sequals — San Giorgio della Richinvelda — Maniago — Claut — Cavasso Nuovo — S. Leonardo di Pordenone — Arba — Toppo di Meduno.

ZONA CELLINA - PORDENONE — Sezioni Combattenti di: Pordenone — Fiume Veneto — Zoppola — Sacile — Prata di Pordenone — Roveredo in Piano.

Sesto Gruppo

Via Ippolito Nievo (testa verso via Roma) — Direttore: Germano Armellini.

ZONA BASSO FRIULI — Sezioni Combattenti di: Campomolle — Teor — Palazzolo dello Stella — Rivignano — Talmassons — Romans di Varmo.

ZONA CARNIA — Sezioni Combattenti di: Tolmezzo — Cercivento — Forni di Sopra — Forni Avoltri — Paularo — Paluzza — Villasantina — Chiusaforte — Moggio Udinese — Pontebba.

Settimo Gruppo

Piazzale Palmanova (lato Cavalcavia) — Direttore: cav. Pietro Bosero.

Macchine ed attrezzi agricoli.

* * *

Le altre musiche presenti verranno opportunamente distribuite lungo il corteo, cercando possibilmente di lasciarle in testa alla propria Sezione ed eventualmente spostando anche questa, sempre però entro i limiti di Zona.

Esponete le bandiere!

La cittadinanza udinese è invitata ad esporre, domenica, le bandiere per la celebrazione anniversaria della dichiarazione di guerra ed in segno di saluto agli illustri ospiti che onoreranno la città della loro presenza.

Inviti di Associazioni

Tutti i Mutilati ed Invalidi soci della Sezione di Udine sono invitati a trovarsi, domenica 16 corrente, alle ore 9, nel piazzale della Stazione, per prendere parte al corteo ed alla cerimonia della celebrazione del 24 maggio.

* * *

I soci della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra sono pregati di trovarsi domenica 16 corrente alle ore 9 sul Piazzale della Stazione per partecipare alla solenne celebrazione dell'entrata in guerra.

* * *

I soci dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo sono invitati a trovarsi domani, alle ore 8.30, sul Piazzale della Stazione per prendere parte all'annunciata celebrazione.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

L'Associazione Nazionale Combattenti ci rende noto che la celebrazione della fatidica data del 24 maggio si svolgerà col seguente programma:

La celebrazione avrà luogo domenica 23 con le seguenti modalità:

Mattino: Gita e rancio in campagna.

Sera: Corteo con grande fiaccolata e canti di trincea.

Il 24 mattina tutti i dirigenti Federali e Sezionali si recheranno a rendere omaggio alle Autorità e deporranno delle corone di lauro e di quercia ai Caduti della guerra ed a quelli della riscossa del dopo guerra.

Le manifestazioni serberanno un carattere locale.

Ordino a tutti i dirigenti fascisti di prendere accordi con le locali Sezioni Combattenti affinchè la celebrazione dell'anniversario glorioso riesca solenne ed abbia per precisa e spiccata caratteristica l'unione fraterna fra tutti coloro che vissero la passione d'Italia nella trincea e sulla piazza.

Il Commissario Straordinario
Gen. Q. RONCHI

Il messaggio dell'on. Turati ai ferrovieri fascisti

Abbiamo da Roma:

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Augusto Turati, Segretario generale del Partito ha diramato il seguente saluto ai Ferrovieri fascisti:

«Camerati! Nell'assumere per volontà del Duce la reggenza dell'Associazione ferrovieri fascisti, desidero che a tutti voi giunga il mio saluto ed il mio incitamento.

Con opera paziente di propaganda e di organizzazione, i ferrovieri d'Italia, inquadrandosi nei ranghi del Fascismo, hanno recato un valido contributo alla riorganizzazione e all'efficienza dei servizi dello Stato. E' una benemerenza tra le più alte e tale da costituire il più alto titolo di orgoglio dell'Associazione, la quale vuole e deve completare la sua opera di diffusione dello spirito fascista. So' che tutti i ferrovieri sentono la bellezza di quest'opera e che collaboreranno allo sforzo dei dirigenti. Viva il Duce, Viva il Fascismo!

Il Reggente AUGUSTO TURATI»

Il cambiamento dell'orario ferroviario

VA IN VIGORE OGGI

Ricordiamo al pubblico che oggi 15, va in vigore il nuovo orario ferroviario. Tra i cambiamenti più importanti rammentiamo i seguenti sulla linea Udine-Venezia:

Il diretto che partiva da Udine alle ore 11.45, parte alle 11.25 — il diretto che partiva alle 15, parte alle ore 16.30. — L'accelerato che partiva alle 17,50, parte alle 18.40.

Università popolare

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Biagio Marin parlerà di Scipio Slataper. L'ingresso è libero.

Nozze Vanni - Spezzotti

Stamane si celebreranno le nozze del comm. ing. Enrico Vanni con la gentile signorina Angela Spezzotti.

Fino da questo momento porgiamo i più fervidi auguri alla coppia eletta e le più vive felicitazioni alle Famiglie; in special modo a S. E. Luigi Spezzotti in un giorno così fausto per la sua casa.

I bravi schermitori dell'A. S. U.

Abbiamo dato ieri notizia del riuscitissimo saggio dell'Associazione Sportiva Udinese, rilevando il successo ottenuto dalle fiorenti Sezioni dei soci, degli allievi, delle allieve e dei schermitori. Di quest'ultimi dicemmo che furono superiori ad ogni aspettativa; ciò, per merito dell'egregio maestro Gio. Batta Biaggini, il quale prodiga alla sala d'armi la sua e intelligente e feconda attività.

Completiamo gli accenni di ieri, rilevando che i tre assalti svoltisi tra i giovani allievi Angelo Morelli de Rossi-Zanardi Landi, Mario Celotti-Fabio Mangilli, Piero Brolli-Rino Valente, dimostrarono l'ottima scuola e furono condotti con bella correttezza e vivacità. Seguirono, tra gli anziani, brillanti incontri alla sciabola tra Nino Scala e Danilo Della Martina e tra Scala e il co. di Colloredo. Infine il rag. Santostefano di Gorizia si incontrò al fioretto col dott. Piero Marcotti dando luogo a fasi molto vivaci; altro incontro movimentato quello alla sciabola fra il rag. Augusto Sverzutti di Gorizia e Franco Novacco. Un assalto disputato con arte fine, accompagnata ad efficacia e varietà d'azioni, si ebbe tra il signor Dino Galer di Gorizia e il signor Alberto Piussi, al fioretto.

Gli assalti — che diedero una prova dell'efficienza della Sezione Scherma dell'A. S. U. — furono diretti, con competenza e oculatezza, dal maggiore cav. Nicola Tomeo, già campione italiano assoluto di sciabola.

A proposito della venuta di Pietro Mascagni a Udine

Riceviamo:

«Udine, 14 maggio 1926.

Ill.mo Sig. Direttore del «Giornale del Friuli»,

Mi permetta di chiarire ciò, che sul Suo pregiato Giornale è stato detto in merito alla venuta a Udine di mio cugino Pietro, per dirigere lo spettacolo estivo in Castello.

Mercoledì ho ricevuto un telegramma da Pietro col quale mi chiede la data precisa nella quale dovrebbe aver luogo la stagione nostra, ed aggiunge che spera di potere accettare.

Dato ciò, e dati gli impegni che Pietro ha assunti da tempo, impegni però che Egli veramente cerca di procrastinare, non è possibile ancora assicurare il suo intervento.

Con distinto ossequio.

Devotissimo
Mario Mascagni».

BENEFICENZA

All'Associazione «Scuola Famiglia»:

La signora Giulia Brunello ved. Luzzatto, nel 26° anniversario della morte del marito avv. Attilio Luzzatto, ha elargito L. 100.

Vita Sindacale

La Federazione Friulana dei Sindacati fascisti comunica:

A tutti i Segretari Sindacali della Provincia

Domenica, 16 corrente, con l'intervento di S. E. il generale Cavallero, dei Triumviri e di tutti i Combattenti del Friuli, avrà luogo a Udine, in forma solenne, la celebrazione dell'XI° anniversario della nostra entrata in guerra.

Tutti i Segretari Sezionali, con gagliardetto, sono tenuti a trovarsi domenica, alle ore 9 ant. nel Piazzale della Stazione per inquadrarsi nel corteo.

Costituzione Sindacale tabaccai a S. Daniele

Ha avuto luogo, mercoledì 12 corrente, nella sede del Fascio di San Daniele, la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di San Daniele del Friuli.

Seduta stante venne nominato il Direttorio nelle persone dei signori Luigi Sivilotti, segretario, Rosa Pagnutti, Alessandro Perez, Costantino Picco, Celestino Tosolini, Paolino Varutti e Alfeo Zaghis.

Propaganda sindacale a Latisana

Giovedì scorso, nel Teatro di Latisana ha avuto luogo una conferenza sindacale tenuta dal signor Alceo Castellani, Segretario Generale della Federazione dei Sindacati del Friuli. Presenziavano il Sindaco ed altre autorità locali.

Il signor Castellani, presentato dal Fiduciario del Partito cav. Giuseppe De Carli, ha svolto, con parola semplice ed appassionata il tema sindacale a parecchie centinaia di presenti, in maggior parte operai o coloni, lasciando una ottima impressione.

Prima di partire è stato presentato al Segretario Generale un elenco di cento operai desiderosi di iscriversi nei Sindacati.

Anche in questo centro importantissimo in breve tempo sorgerà una forte organizzazione sindacale.

Contratto nazionale degli edili dell'Industria dei Cementi

La Federazione Provinciale dei Sindacati e la Corporazione Provinciale degli addetti alle costruzioni avvertono che è stato pubblicato il contratto collettivo di lavoro per tutti gli operai dell'industria dei cementi.

Allo scopo di regolare in base al contratto-tipo i rapporti fra datori di lavoro e operai e passare alla discussione delle tabelle paghe, si invitano i Segretari dei Sindacati Cementieri di tutta la Provincia alla riunione che si terrà giovedì prossimo, 20 corrente, alle 10, nella sede della Federazione dei Sindacati fascisti, via Prefettura, 10.

Sindacato edili Caneva di Sacile

Sabato 8 u. s., a Caneva di Sacile, il signor Roberto Susegana, Segretario Provinciale della Corporazione degli Edili, ha costituito il Sindacato edili degli operai addetti allo Stabilimento del Cellina, i quali hanno aderito in massa.

Sindacato piccoli proprietari Lavoratori agricoli di Udine

Venerdì il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti ha avuto una riunione con un gruppo di piccoli proprietari e sono state gettate le basi per la costituzione del Sindacato Piccoli Proprietari Lavoratori Agricoli del Comune di Udine.

Tutti coloro che intendono iscriversi nel Sindacato potranno rivolgersi ai signori Federico Stel di Rizzi, Riccardo Vida, in via S. Gottardo, Angelo Toniutti di Godia, Albano Missio fuori porta S. Lazzaro, Carlo De Cecco di Cussignacco.

Diffida

La Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, a togliere qualsiasi equivoco che si tentasse creare nel Sindacato operai cementieri di S. Leo, diffida certo signor Bruno Strazzolini di S. Pietro al Natisone ad immischiarsi di cose sindacali, inquantochè costui non ha nessuna veste riconosciuta dalla Federazione in ordine sindacale e se questi non dovesse cessare di fare della confusione, prenderà adeguati provvedimenti.

Il grave incidente automobilistico in viale Tricesimo

Abbiamo accennato ieri ad un grave incidente automobilistico accaduto la sera innanzi a tarda ora in viale Tricesimo. Se ne hanno ora i particolari.

Il signor Luigi Bardelli di Aleardo, di anni 26, residente a Martignacco, percorreva la strada montando una motocicletta sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto il falegname Giovanni Villalta, di anni 36, fu Pietro, abitante in via Portanuova; essi provenivano dalla città allorchè, giunti all'altezza della strada che conduce a Tavagnacco, furono investiti violentemente e atterrati da una automobile diretta a Udine. La vettura investitrice — che aveva i fanali spenti — non si fermò a prestare soccorso ai disgraziati, ma proseguì la corsa. Più tardi transitava di lì un ciclista il quale prestò ai motociclisti i primi soccorsi. Con l'aiuto di altre persone sopraggiunte fu poi provvisto ad accompagnare i feriti all'Ospedale Civile ove furono accolti dal dottor Gervasi che riscontrò al Bardelli la frattura esposta del terzo inferiore della gamba destra e contusioni multiple in tutto il corpo e al Villalta la frattura del terzo inferiore al braccio destro ed una ferita alla fronte.

Ieri sera le condizioni dei feriti presentavano miglioramenti.

Infortunio sul lavoro

Fu ricoverato all'Ospedale il bracciante Guido Bonino fu Giuseppe di anni 18, da Pradamano, che durante il lavoro si era tagliata la prima falange del dito mignolo della mano destra.

Salvo complicazioni guarirà in circa 25 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Arrosto di maiale - Contorno.

Tentato suicidio di una vedova sulla tomba del marito

Ieri, nel pomeriggio, dopo la riapertura del Cimitero (si apre alle ore 15) due giovanotti, camminando lungo i viali della parte nuova del Cimitero stesso, videro distesa fra l'erba, sopra un tumulo, una donna con le vesti insanguinate.

Sorpresi da questa vista, corsero ad avvertire il Padre guardiano che seguì subito i due giovani e potè stabilire che la sconosciuta si era ferita a un polso con un rasoio e che si trovava presso la tomba del marito.

Il Padre custode non perdette tempo; avvolse con bende il polso ferito e telefonò immediatamente alla centrale dei Pompieri chiedendo che venissero subito con l'autolettiga.

L'autolettiga non si fece attendere lungamente e alle 16.30 la donna giungeva all'Ospedale Civile, accompagnata anche dal Padre guardiano che consegnò al medico di guardia il rasoio con il quale la donna si era ferita.

Il dott. Bernardis, ch'era di turno, constatò che la ferita infertasi dalla donna al polso sinistro interessava le parti molli superficiali.

Dall'interrogatorio si seppe che il primo tentativo di suicidio l'aveva fatto alla mattina alle 9 ingoiando alcune pastiglie di sublimato.

Il sanitario dichiarò perciò la prognosi riservata.

Essa è certa Maria Agostini fu Giovanni, vedova di Umberto Spagnoli, di anni 60, abitante in via della Faula 6.

I solenni funerali dell'operaio vittima del dovere

Giovedì mattina, alle ore 10, sono state tributate le estreme onoranze alla salma del povero Augusto Zuliani, operaio della Società Friulana di Elettricità, morto tragicamente vittima del dovere. Il largo stuolo di intervenuti ha dimostrato di quanta stima lo scomparso fosse circondato, ed un vero dolore traspariva sul volto di tutti i presenti.

Il mesto corteo partì dall'Ospedale Civile. La bara, preceduta da numerose corone, era seguita dagli orfani, dai fratelli e dai parenti del defunto, dal comm. Arturo Malignani, presidente, dall'ing. cav. Frisacco, direttore, e dietro ad essi tutto il personale della Società Friulana di Elettricità, libero dal servizio, venuto espressamente anche dalle più lontane zone per rendere l'estremo omaggio al collega scomparso, nonchè da molti conoscenti ed amici venuti dalla vicina Paderno.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, la salma è stata accompagnata a Porta Gemona, dove l'ing. Frisacco, dopo aver tessuto le lodi dello scomparso, con accorate parole, portò a nome della Direzione l'estremo saluto al modesto collaboratore.

A lui seguì, a nome del personale tutto, il maggiore Mombellardo, Ispettore della Società, che con parole serrarti la gola a tutti i presenti, parlò della sua bontà, della sua modestia, incoraggiando l'animo esacerbato dei congiunti dello scomparso.

Poi, il lungo e mesto corteo, proseguì alla volta di Paderno, dove il povero scomparso avrà l'eterno riposo nella memoria dei congiunti, cui rinnoviamo le nostre condoglianze, e di quanti lo conobbero e lo amarono.

Necrologio
La morte del cav. Madella

Dopo lunga e penosa malattia è morto nelle ore antimeridiane di ieri il cav. Felice Madella. Il defunto aveva 76 anni e ben 51 ne aveva consacrati al servizio del suo Paese quale ufficiale dei Reali Carabinieri e corriere di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri. Malgrado l'età avanzata prestò servizio con animo giovanile durante tutto il periodo della grande guerra. Era decorato di medaglia d'argento al valor militare. Fu uomo d'integri costumi e di specchiata onestà, modesto e silenziosamente ligio al suo dovere.

Ai desolati congiunti, ed in special modo al figlio Mario, che durante la sua permanenza a Udine nei decorsi anni fu apprezzato collaboratore del nostro Giornale, nell'ora tristissima, porgiamo le più sentite ed affettuose condoglianze.

Un lutto

Apprendiamo che ad Aidone (Caltanissetta) è mancata all'affetto dei suoi cari la veneranda signora Rosalia Presti nata Di Prossimo, madre del capitano cav. Vincenzo Presti del 2° Fanteria «Savoia» e attualmente addetto al Comando di Brigata.

La scomparsa della pia donna ha suscitato sincero cordoglio in quanti apprezzavano le sue elette doti di cuore e di animo e avevano seguito il corso della lunga e penosa malattia che la trasse alla tomba.

Alla memoria di Lei eleviamo un saluto accorato; ai congiunti e specialmente all'amico capitano Vincenzo Presti, il senso della nostra partecipazione al grande strazio.

Il nuovo orario dell'Ufficio centrale delle raccomandate

La Direzione delle Poste e dei Telegrafi del Friuli comunica:

«Con effetto da lunedì 17 corrente, il servizio di accettazione e distribuzione delle raccomandate presso questo Ufficio Centrale — finora limitato alle ore 17.30 — verrà prolungato alle 19».

L'annuncio di questo miglioramento nell'importante servizio delle raccomandate, sarà certo accolto col più grande favore dal pubblico, che si affollava agli sportelli generando ritardi ed inconvenienti, per l'insufficienza dell'orario.

Sarà bene però che il pubblico non attenda l'ultima ora per il disbrigo delle raccomandate, evitando così la deprecata coda.

Concorso per ingegneri

Presso l'Amministrazione Provinciale del Friuli, fino a tutto il giorno 19 giugno 1926, è aperto il concorso per titoli al posto di ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale con lo stipendio di annue L. 10.000 oltre il supplemento di servizio attivo di L. 2000 annue ed il caroviveri di legge; il tutto al lordo dell'imposta di ricchezza mobile e per quanto riguarda lo stipendio è aumentabile di un decimo per quattro quadrienni.

Le istanze, su carta bollata da L. 3, devono essere presentate alla Segreteria generale della Provincia, alla quale gl'interessati possono rivolgersi per maggiori informazioni.

Società Filologica Friulana

Riceviamo:

Il dott. Cristano Ridomi, Vice-Presidente della Società Filologica Friulana, fu ricevuto giovedì dal Prefetto del Friuli, gr. uff. dr. Umberto Ricci, al quale portò i ringraziamenti della Filologica per l'appoggio sempre ricevuto dal Rappresentante del Governo, e per il premio offerto per l'opera su «L'elemento italiano nella già secolare storia della Contea di Gorizia».

Il Prefetto dimostrò di aver seguito con simpatia l'attività della Società Filologica, specialmente nel contatto con gli allogeni, tra cui egli ebbe cura di far diffondere la Carta del Friuli edita dalla Società stessa. Incoraggiò la Filologica a proseguire i suoi nobili scopi per il sempre maggiore progresso del Friuli, ed ebbe ad assicurargli il costante interessamento, per il quale anche recentemente il Ministro dell'Interno ebbe a richiamargli il costante ed affettuoso interessamento del Governo.

L'avv. Ridomi offrì in omaggio al Capo della Provincia alcune pubblicazioni friulane della Società, che vennero dal Prefetto assai gradite.

Un duello

Ieri, nei pressi di Cormons, si sono battuti alla sciabola, per le note ragioni di origine politica, il prof. Felice Cavallotti e il Seniore cav. Alberto Liuzzi.

Durante il quarto assalto il prof. Cavallotti è stato colpito da una piattonata all'avambraccio destro.

Ma il duello non ha avuto termine se non quando, su parere concorde dei medici dott. Armando D'Ottone e Paolo Zuliani, il prof. Cavallotti è stato ritenuto nell'impossibilità di continuare lo scontro per esaurimento fisico.

I due avversari, che si comportarono molto cavallerescamente durante i ripetuti assalti, si sono al fine riconciliati.

Il prof. Felice Cavallotti era assistito dal Console cav. Enrico Francisci e dal cav. uff. ing. Luigi Faleschini; il Seniore cav. Alberto Liuzzi da' cav. Ernesto Piero Tonini e dal signor Ugo Degani.

Ha abilmente diretto lo scontro il maestro d'armi Gio. Batta Biaggini.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Nell'anniversario della morte della signora Jole Dabalà: Famiglia Mattei L. 5

Per onorare la memoria della signora Ermenegilda Simonetti ved. Simonetti: dott. A. Feruglio (Tinin) L. 10.

Per onorare la memoria del signor Eugenio Lorenzi: Mario Pertoldi L. 5.

Per onorare la memoria del signor Achille Bertuso: Raffaele e Irma Bolzicco L. 10 — Ditta A. Agnola e C., 10.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Cavalleria" e "Pagliacci"

Questa sera andranno in scena i due melodrammi popolarissimi, «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». I due lavori musicali più noti e più applauditi di Mascagni e di Leoncavallo. Direttore di orchestra sarà il cav. Emilio Dal Monte che ha già dimostrato nelle prove una forte volontà ed una pratica tecnica non comuni.

Domani, domenica, mattinata alle ore 15.30; alla sera altro spettacolo di gala per la giornata combattentistica.

"Il Vezzo di Perle"

Nell'occasione della rappresentazione che avrà luogo lunedì della nuovissima commedia di Sem Benelli «Il vezzo di perle», è utile conoscere il pensiero del poeta sul suo stesso lavoro. L'Autore ha così risposto ad un intervistatore, in riguardo all'essenza della sua commedia.

— Il «Vezzo di perle» ha un protagonista, che è un principio: non una persona. Io sostengo che in noi sono innati i principî che ci determinano al bene e che mille pregiudizi, mille deformazioni corrompono questa verità naturale; ma che essa è verità e spesso vittoriosa verità.

L'intervistato ha interrotto:

— Voi avete detto questa vostra verità anche in «Alì», il dramma della individualità santa fino alla rinunzia e al martirio.

— E la ripeto ora in questo «Vezzo di perle» prendendo per soggetto un degenerato, un depravato, un principe russo, come emblema di pregiudizio, di depravazione e di tirannia, cioè di costrizione barbara delle schiette e libere voci della natura; e una prostituta, una Maddalena nella quale il fiore della bontà non muore mai e che, appena trova il clima adatto al suo spirito, fiorisce come una santa sublime e trascina con sè il mostro che è passato attraverso la deformazione e il ridicolo.

— E questo ridicolo voi lo conducete, a quanto pare, fino agli aspetti più strani.

— Fino agli aspetti più italianamente estremi. E' di moda oggi studiare il riso. I filosofi hanno più mode delle donne. Eppure vedo che questo riso italico che scaturisce dal vedere «il ridicolo del male», questo riso morale e santo, non è stato studiato realmente da nessuno. Ed è il riso del popolo, ed è il riso dell'Ariosto e del Machiavelli, ed è il riso dello Shakespeare quando vuol essere italiano. Io qui ridicoleggio il vizio fino al simbolo. Il sequestro di persona e lo stambugio in cui è rinserrato il russo a far la sua cura di umiltà (periodo di purificazione nel quale non ho potuto insistere per ragioni di spazio e di tempo teatrale) acquista per forza necessariamente sintetica valore di simbolo.

— Siete contento degli interpreti che reciteranno stasera?

— La mia commedia è difficilissima a recitarsi, perchè piena di continui passaggi, alcuni dei quali sono bruschi di molto. La signora Gentali e il Tumiati hanno studiato l'opera mia con una devozione commovente. Io sono molto contento di loro. Del resto i loro meriti sono conosciuti da tutti; ma quello che non si sa è il fervore che hanno posto nel comporre i due difficilissimi personaggi ed io sono lieto di farlo conoscere. Il pubblico giudicherà. Bisognava recitare con molta naturalezza mentre non c'era un tipo di recitazione già tracciato per questa mia scabrosissima commedia.

— Anche nella forma la schiettezza è sempre palese? Perchè qualche volta la commedia ha degli scorci quasi volgari a quel che si dice.

— Sì, sì; io non sono mai stato un esteta: io scrivo più prettamente che posso. Ma credo che in questa mia opera ci sia tanto poesia quanta in un poema. Bisogna saperla discernere.

— La commedia uscirà per le stampe?

— Sì, con una prefazione dove discorrerò anche del ridicolo e di più altre cose. Ma intanto io sono in attesa del giudizio di Torino, dove io sono molto amato.

— La «tournée» seguiterà ancora molto?

— Non so; vi sono molte richieste e voglio ottenere un verdetto dai giudici più severi ed anche di varie città tra quelle che sempre mi hanno amato. V'è Udine che ha per me tanti cari ricordi.

CRONACA SPORTIVA

Calciatori Uccini - Cividalese 0-0

I gialli hanno disputato una bella partita non lasciandosi sopraffare un istante dagli irruenti cividalesi.

Il coraggioso Cassetti e i due terzini hanno fornito un'ottima prova, il primo parando con sicurezza e decisione dei difficili palloni, gli altri due spazzando inesorabilmente la loro area.

Anche la linea di sostegno ha giocato in modo degno di elogio tenendo a dovere il pericoloso quintetto bianco-rosso. Gli attaccanti invece, pur giocando con tecnica e velocità, hanno mancato, come al solito, nella fase decisiva, sbagliando delle facili occasioni create sotto la porta avversaria.

Il gioco si inizia con veloci attacchi condotti alternativamente dalle due prime linee. I cividalesi hanno una leggera prevalenza, ma non passano, pur conducendo le azioni con decisiva irruenza poichè il blocco difensivo dei gialli risponde di pari energia.

Nello spazio di dieci minuti i bianco-rossi ottengono due calci di rigore, a dire il vero leggermente concessi. Uno è calciato potentemente fuori, l'altro è parato magistralmente da Cassetti. Il primo tempo termina con un'azione a metà campo. Nella ripresa il gioco non muta fisonomia. Azioni veloci da una parte e dall'altra e le due linee attaccanti fanno a gara a chi butta fuori meglio.

A dieci minuti dalla fine, Missini sbaglia una dopo l'altra le due più facili occasioni per ottenere l'agognata vittoria: una mancando sul palo trasversale un tiro da tre metri; l'altra mancando completamente la palla ad eguale distanza.

Gli «Uccini» hanno giocato nella seguente formazione.

Cassetti, Riccato e Fattori; Rafin, Mizzau e Littorno; Missini, Esente, Tosò I, Tavano e De Petri.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE
Quattro condanne

Dopo vari rinvii si è chiuso ieri il procedimento a carico di Giovanni Cuttinni, Angelo Cossani e Ugo ed Ettore Melchior imputati di avere rubato in una notte del gennaio scorso a S. Caterina, a due vecchi, certi Edoardo Trangoni e Ferdinando Casarsa L. 260.

Dopo l'escussione dei testi: brigadiere dei RR. CC. Montagnani che eseguì le indagini circa il fatto o brigadiere dei RR. CC. Zucchini — Ambedue ora in congedo — che ricevette la denuncia, e dopo le arringhe brillantemente svolte dai difensori avv. Bertacioli e Sartoretti e del P. M., il Tribunale pronunciò sentenza con la quale i quattro convenuti sono condannati a due anni e mesi 6 di reclusione e un anno di vigilanza speciale.

Gli imputati si erano mantenuti negativi.

Commercianti e industriali messicani che visitano l'Italia

TRIESTE, 13.

Stamane, proveniente da Budapest, è arrivata una comitiva di commercianti ed industriali messicani, che, per iniziativa della Confederazione delle Camere di Industria e Commercio di quella Repubblica, sta facendo una escursione attraverso i mercati europei per allacciare e intensificare le relazioni commerciali con il Messico. Dopo una breve visita alla città, gli escursionisti si sono recati alla Camera di Commercio dove è stato offerto un ricevimento in loro onore.

L'Italia e il suo Esercito in un giudizio francese

PARIGI, 14.

In un articolo intitolato: «L'esercito italiano», Carlo Bonnefon, nell'«Echo de Paris», pone in rilievo la logica e l'energia con le quali lo Stato Maggiore italiano ha ricavato insegnamenti ed esperienze dalla guerra vittoriosa nell'adozione dei provvedimenti atti a garantire la sicurezza del Paese.

Questi provvedimenti — dice lo scrittore — sono stati presi senza fretta e perseguiti con spirito di continuità assai notevole, sostenuti dall'entusiasmo che anima l'Esercito come la Nazione tutta.

Questo elemento morale, più ancora del progresso materiale, merita di essere osservato. Il popolo italiano non è più lo stesso di 10 anni fa; coloro che negano questo fatto, coloro che denigrano la sua tenacia, coloro che disconoscono la sua capacità militare, si espongono ad una grave delusione e forse a sgradevoli risvegli. Quanto varrebbe, in caso di pericolo, questo giovane Esercito trascinato da uno spirito di sacrificio del tutto nuovo? Nessuno può dirlo in anticipo. Noi non vogliamo profetizzare, ma siamo sicuri che sarebbe imprudente e sciocco disconoscere la realtà presente.

Concludendo, Charles Bonnefon mette in rilievo il patriottismo ardente ed esalta quel valoroso Esercito che è la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

«Passa su tutta l'Italia — egli dice — uno spirito di sacrificio razionale e ordinato».

Il "raid" Madrid-Manilla si prolungherà fino a Tokio

TOKIO, 14.

Avendo ricevuto notizia ufficiale che gli aviatori spagnoli Galles e Loriga, che hanno compiuto il «raid» Madrid-Manilla, avrebbero intenzione di abbandonare l'idea di prolungare il volo da Manilla a Tokio, il Ministro della guerra giapponese ha pregato la Legazione spagnola a Tokio di insistere presso gli aviatori stessi affinchè essi vogliano continuare il loro «raid» fino al Giappone, poichè ciò contribuirebbe a rinsaldare i legami di amicizia esistenti tra i due paesi.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 14 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.6	749.8	749.3
Pressione al mare	761.5	760.5	760.1
Temperatura	15.0	20.7	16.8
Umidità (0-100)	79	44	76
Vento: Direzione / Forza	calma	SW deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21.8

Temperatura minima: 11.8

Acqua caduta: mm. inc.

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 774 sugli Urali

Pressione minima: 751 sul Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali: cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telegrafo).

Francia 85.60 — Londra 133 — New York 27.44 — Berlino 650 — Vienna 387,50 — Rumenia 1.50 — Belgio 85.25 — Spagna 395 — Svizzera 505.5 — Praga 80.75 — Zagabria (Borsa di Trieste) 47.25

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.70

Consolidato 5 per cento 94.935 — Obbligazioni Tre Venezie 70.15.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.20 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi, ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 11.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.38 — 9 — 10.51 — 14.31 — 19.41 — 22.21.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.19 — 14.50 — 20 — 22.40.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*)

Partenza da Tolmezzo: ore 6.29 — 8.28 — 9.31 — 13.4 — 16.55 — 18.29 — 21.19.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a stazione per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.39

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.39

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —

(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 —

(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.49 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.56.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»